

L'oro pesante di Chamizo re d'Europa

Dopo il bronzo di Rio, è salito di categoria con 5 kg in più

Travolgente fino alla finale, dove ha battuto per 4-3 il polacco Godzhiev Lotta per l'Esercito

Non c'è peso che tenga. A Novi Sad, in Serbia, Frank Chamizo comincia la sua lunga marcia d'avvicinamento all'Olimpiade di Tokyo 2020 laureandosi campione d'Europa al primo colpo, nella nuova categoria dei 70 kg, oltre quella dei 65 dove ha vissuto la sua carriera fino a Rio 2016.

Un oro più pesante dunque per l'italo cubano, che ha impressionato dominando nettamente i suoi avversari che man mano ha eliminato, trovando solo in una finale intensa e combattuta, un rivale che ha saputo tenergli testa e che fino alla fine ha creduto di potersi imporre recuperando lo svantaggio.

In finale infatti, Chamizo,

che ha gareggiato con il body rosso, aveva di fronte il campione uscente Magomednurad Gadzhiev, 29 anni, russo di nascita ma naturalizzato polacco. Un campione vero della lotta, iridato nel 2008 e argento europeo nel 2010 nei 66 chilogrammi e poi nei 70 kg che lo vide trionfare lo scorso anno.

Chamizo in finale ha impresso subito la svolta, piazzando la mossa del 4-0 che ha indirizzato la finale, inducendolo ad una condotta di gara acorta e attenta, per non lasciarsi riacciuffare dal polacco. Frank ha gestito bene il 4-0, anche se Gadzhiev ha rosicchiato lo svantaggio, fermandosi però a tre punti. Una vittoria importante per il lottatore azzurro, che a Rio 2016 si era dovuto accontentare della medaglia di bronzo, sconfitto in semifinale dall'azeri Asgarov.

«Lo sapevamo che sareb-

be stata dura - ha commentato il team manager azzurro Lucio Caneva - ma Frank è un grande campione e ha dimostrato di esserlo sempre, anche durante la preparazione che ci ha portato qui. Ha dimostrato di avere grande volontà e motivazione e di essere veramente un atleta che non molla mai. Questo oro ci galvanizza ma siamo consci che è solo una tappa di avvicinamento ai Mondiali di Parigi».

MARCIA TRIONFALE. Il cammino verso l'oro europeo è stato a dir poco entusiasmante. The Magician, così venne soprannominato Chamizo dopo la sua vittoria ai Mondiali ha travolto ogni avversario: negli ottavi ha battuto l'azeri Dibirgadzhyev con un perentorio 6-0 poi si è imposto per manifesta superiorità sia contro il moldavo Mihail

Sava, che contro il rumeno Adrian Ionut Moise con un eloquente 10-0. Con la medaglia d'oro Chamizo porta all'Italia il secondo titolo Europeo e lo somma all'argento del 2015, all'oro Mondiale sempre nel 2005 e al bronzo olimpico di Rio De Janeiro.

Figlio di un lottatore, Frank Chamizo, che ha 24 anni ed è nato a Matanzas, è diventato itaiano in virtù del matrimonio con la lottatrice Dalma Caneva (ora però la loro unione è finita). E' caporal maggiore dell'Esercito Italiano e vive a Ostia, ottenne la cittadinanza italiana nel 2015, in tempo per regalare all'Italia il titolo mondiale a Las Vegas. Con l'oro di Novi Sad sono già quattro le medaglie vinte con l'Italia.

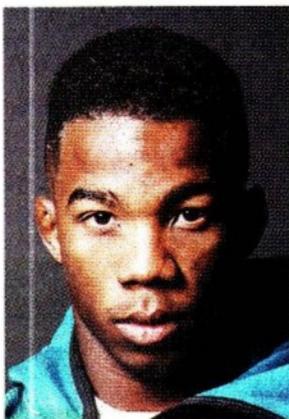
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATO. Categoria 70 kg: 1. Frank CHAMIZO, 2. Magomednurad Gadzhiev [Pol]. Terzi: Ruslan Dibirgadzhyev (Aze), Israil Kasumov [Rus].

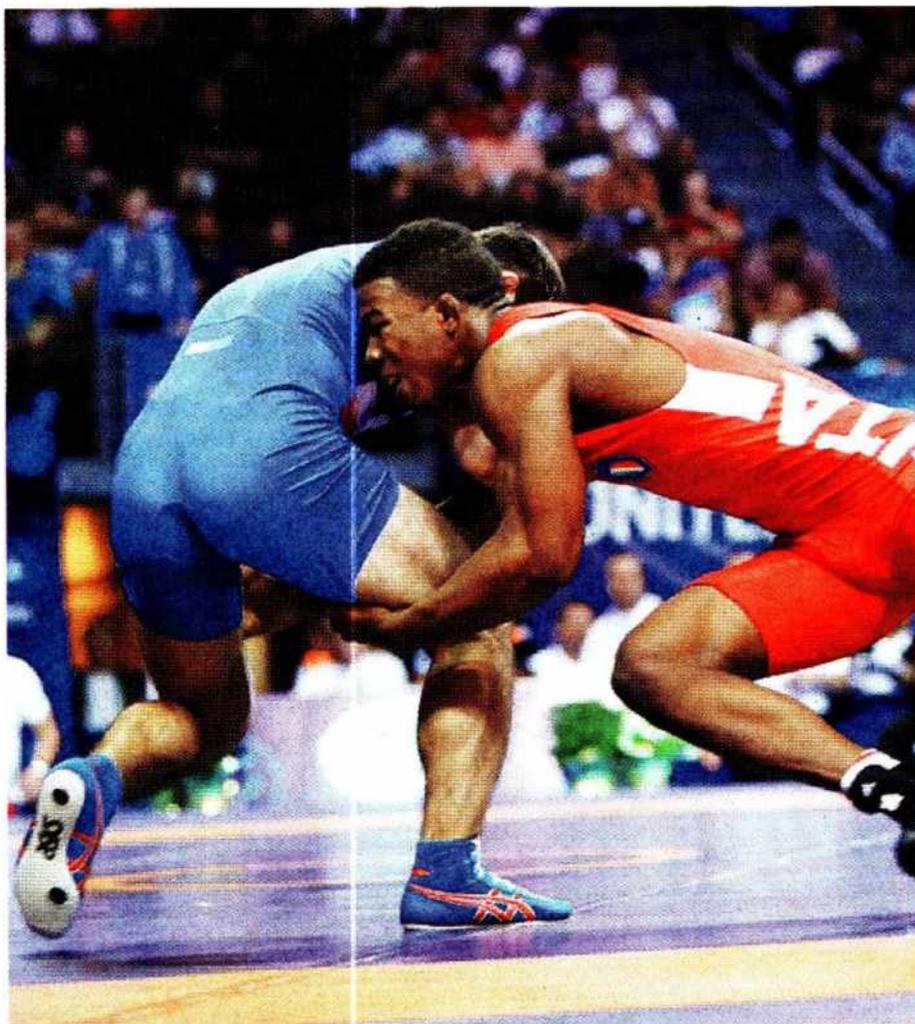


LA SCHEDA

Anche il padre era un lottatore



Frank CHAMIZO è nato a Matanzas (Cub) il 10 luglio 1992. Figlio di un lottatore, è diventato italiano grazie al matrimonio (oggi finito) con la lottatrice azzurra Dalma Caneva. Da quest'anno è salito di categoria: dai 65 ai 70 kg. Il suo palmarés in azzurro è già ricchissimo: un bronzo olimpico, un oro mondiale, due ori e un argento europei. Per Cuba fu bronzo ai Mondiali 2010 tra i 55 kg. Gareggia per l'Esercito e vive a Ostia.



Frank Chamizo, cubano naturalizzato italiano per nozze, 24 anni col body rosso